



Associazione

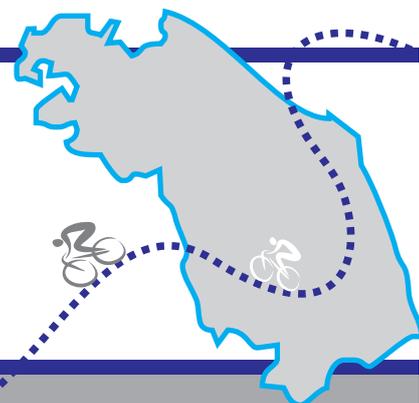
Amici del Trapianto

di fegato Onlus

Bergamo



8° Granfondo
nazionale
dei Trapiantati



Tour
Marche 26 Settembre - 2 Ottobre 2011





Un caloroso GRAZIE a:

- Centro Regionale Trapianti Marche - *coordinatore Dott. Duilio Testasecca*
- Ospedali:
 - *Ospedali Riuniti di Bergamo*
 - *Ospedale Mazzoni Ascoli Piceno*
 - *Azienda Ospedaliera Universitaria Ospedali Riuniti di Ancona*
 - *Azienda Ospedaliera San Salvatore Pesaro*
- Comuni:
 - *Macerata*
 - *Fabriano*
 - *Urbania*
- *Macerata: Istituti Tecnico per attività sociali "Ricci" - Dirigente Prof. Maurizio Settembri*
- *Ancona: Istituto Istr. Sup. "Savoia Beningasa" - Dirigente Prof.ssa Alessandra Rucci*
- *Fabriano: Liceo Classico "F. Stelluti" - Dirigente Prof. Francesco Maria Orsolini*
- *Urbania: Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri "Della Rovere" - Dirigente Prof. Enrico Maria Guidi*
- Gli sponsor
 - *ASTELLAS*
 - *AZ Group Veicoli Bergamo, dott. Marco Fassi*
 - *BETTINESCHI S.r.l.*
 - *PAVILOMBARDA S.r.l.*
 - *SCAME Parre S.p.A.*

5x1000
Dona il tuo



Sostenere la ricerca scientifica significa salvare vite umane! Non ti costa nulla!
Inserisci il nostro Codice Fiscale **95144320165** e la tua firma nella sezione a sostegno del volontariato e delle **Onlus**

Presentazione 8° Granfondo dei Trapiantati

Siamo giunti all'ottava edizione della nostra manifestazione annuale più importante: la "GRANFONDO DEI TRAPIANTATI", che vede impegnati in una corsa ciclistica non competitiva coloro che hanno subito un trapianto di organo lungo un percorso che quest'anno li porterà nelle Marche.

Quest'anno dedichiamo le pedalate dei nostri trapiantati ad un ciclista particolare che ci ha lasciati a Febbraio: ELIO CECCON, che ha partecipato alla prima Granfondo con entusiasmo.

Perché questo evento e perché nelle Marche?

La GRANFONDO DEI TRAPIANTATI vuole essere uno strumento per diffondere nelle comunità visitate (Scuole, Comuni, Biblioteche, Centri di Ricerca, Ospedali, Associazioni di volontariato, ecc.) la cultura della donazione degli organi e quella del trapianto come nuove possibilità che la scienza mette a disposizione per salvare delle vite umane. Con questa manifestazione si vuole dimostrare come cittadini che hanno ricevuto un organo possano tornare non solo ad una vita normale, ma anche a svolgere attività sportive impegnative.

Durante questa corsa si vuole incontrare soprattutto i giovani affinché riflettano sulla donazione e sul trapianto, allarghino i loro orizzonti culturali, aiutino i genitori a decidere nell'ipotesi dolorosa in cui debbano scegliere se donare o meno gli organi dei loro cari, ma soprattutto facciano loro stessi una scelta motivata a futura memoria.

Le Marche sono state scelte in quanto da pochi anni è funzionante un nuovo centro trapianti di fegato nell'ospedale di Ancona.

Con questa manifestazione si vuole, oltre che ringraziare i donatori e le loro famiglie per avere consentito ad altri di continuare a vivere, sollecitare il dibattito attorno alla donazione ed ai trapianti, affinché le eventuali scelte di donazione degli organi diventino una volontà sempre più diffusa fra i cittadini.

Durante il nostro percorso marchigiano l'8° GRANFONDO DEI TRAPIANTATI incontrerà gli alunni di alcune scuole superiori, le amministrazioni comunali, il personale medico e infermieristico delle strutture sanitarie delle varie città, le associazioni di volontariato (AIDO, AVIS, ecc.) ed i cittadini che saranno presenti agli arrivi di tappa.

Come sempre ci auguriamo una buona riuscita della manifestazione.

Il Comitato Organizzatore





astellas

Leading Light for Life



Partecipano all'8° Granfondo

I ciclisti trapiantati

Nome	Nazionalità	Età	Trapiantato nel	Organo	Ospedale
Brambilla Carlo	Italia	64	1996	Fegato	Milano
Colotti Dante	Italia	59	2006	Fegato	Bergamo
Montoneri Giovanni	Italia	55	1995	Rene	Milano
Motto Gisella	Italia	61	2000	Midollo	Torino
Cavalleri Laura	Italia	38	2009	Rene	Bergamo
Rigos Erminio	Italia	45	2009	Rene	Verona

Gli accompagnatori trapiantati

Nome	Nazionalità	Età	Trapiantato nel	Organo	Ospedale
Bigoni Oliver	Italia	58	2003	Fegato	Bergamo
Cordioli Luigi	Italia	70	2003	Fegato	Bergamo
Cossali Eraldo	Italia	63	2007	Fegato	Bergamo
Pizio Franco	Italia	55	2007	Fegato	Bergamo
Savoldelli Luisa*	Italia	48	1992/1993	Fegato	Milano
Turati Ambrogio	Italia	58	1995	Fegato	Milano

* *Trapiantata di fegato due volte*

Responsabile sanitario

Dott. Cossolini Mariangelo

Il personale sanitario

Dott. Signorelli Sergio – Dott. Bonini Gaetano - Dott.ssa Morali Laura

Infermieri: Goisis Pierluigi – Rossi Claudio

Il personale addetto all'organizzazione

Lanfranchi Valentina – Chiocchi Carla

Direttore di gara

Vezzoli Diego

Addetto stampa

Aresi Paolo

Fotografo ufficiale

Meneghini Marco

Dott. Carlo Nicora

Direttore Generale
Ospedali Riuniti Bergamo



Sta per partire l'ottava edizione della Granfondo dei trapiantati, e anche se la collaborazione tra gli Ospedali Riuniti e gli Amici del Trapianto di Fegato è ormai diventata una tradizione, vivo questo appuntamento per la prima volta, con stupore e gratitudine.

Stupore perché si tratta di un'iniziativa unica nel panorama italiano, che promuove la cultura della donazione con una formula coinvolgente che sta, edizione dopo edizione, toccando i quattro angoli dell'Italia. E' sorprendente vedere insieme pazienti trapiantati, volontari, medici, che per una settimana portano un messaggio di vita e di solidarietà, scegliendo di viaggiare con un mezzo, le due ruote, che richiede fatica ma che regala anche la possibilità di "fare squadra" per un obiettivo comune, per una passione comune.

Ma lo stupore si trasforma in gratitudine pensando che questo sforzo, che si consuma in una settimana ma è reso possibile da un intero anno di lavoro per riuscire ad organizzare tutto, si compie in nome della solidarietà. A chi giova la Granfondo? Alla cultura della donazione, siamo soliti rispondere. Ma dietro questa formula che può apparire astratta non dobbiamo dimenticare che ci sono persone, giovani, bambini, madri e padri di famiglia che aspettano un trapianto per continuare a vivere. Solo a Bergamo sono 385. Molti di loro non avranno abbastanza tempo, tante, troppe persone muoiono in lista d'attesa. Nel 2010 13 nostri pazienti hanno perso la vita in attesa di un organo che non è mai arrivato. La loro domanda è rimasta senza una risposta e questo è un fallimento.

Un fallimento culturale, quando constatiamo che i dubbi e la confusione impediscono a molti di donare o di acconsentire al dono dei propri cari, un fallimento per la nostra organizzazione sanitaria, che potenzialmente potrebbe salvare delle vite ma è costretta a fermarsi.

I Riuniti vantano grandi eccellenze in questo campo, in cui operano da 25 anni con equipe in grado di trapiantare tutti gli organi e i tessuti.

Ma senza la generosità dei donatori siamo come una Ferrari costretta ai box perché manca la benzina. Ecco allora le tante attività che il Coordinamento al prelievo e trapianto svolge per diffondere, tra i giovani ma non solo, le corrette informazioni sulla donazione, perché stimolino una maggiore consapevolezza e un gesto di generosità. Tra queste "Lezione di vita", che raggiunge ogni anno un migliaio di studenti, e la nuova campagna "Scegli Oggi", promossa dal Coordinamento della provincia di Bergamo e da Aido - con il Comune di Bergamo, la Provincia, l'Asl e il Consiglio di rappresentanza dei sindaci -, con l'obiettivo di raggiungere il maggior numero possibile di persone, informandole correttamente e offrendo loro la possibilità di formalizzare facilmente la propria scelta sulla volontà di donare gli organi dopo la morte, qualunque essa sia. Solo poco più di 68mila bergamaschi, il 7% dei cittadini, l'hanno già fatto. Cifre superiori alla media lombarda (3,5%) e italiana (2%), ma ancora troppo contenute.

In questo quadro rientra la collaborazione con gli Amici del Trapianto di Fegato e la Granfondo, capace di varcare i confini della Lombardia e di portare in tutta Italia il messaggio di solidarietà della donazione, ma anche quello della buona sanità che in Lombardia e a Bergamo funziona.

Ringrazio quindi tutti i partecipanti e gli organizzatori, augurandovi che il viaggio nelle Marche sia piacevole e gli incontri che vi attendono siano proficui. Saremo insieme, legati dallo stesso scopo e dalla stessa passione, anche se con modalità all'apparenza diversa.

Buon viaggio e buon ritorno a Bergamo.



Dott. Mariangelo Cossolini

Responsabile Coordinamento prelievo e trapianto di organi e tessuti dell'area della Provincia di Bergamo
Direzione medica di Presidio Ospedali Riuniti di Bergamo



Da tre anni attraverso la partecipazione alla Granfondo ciclistica nazionale dei trapiantati, che dimostra l'elevata qualità della vita di questi pazienti, posso fornire una corretta informazione e sensibilizzazione alla donazione degli organi negli incontri con le Autorità e le Amministrazioni Comunali, i Cittadini, Scuole e Ospedali previsti in occasione dell'arrivo di ogni tappa. Stare insieme ai trapiantati durante la Granfondo mi arricchisce molto perchè mi permette di conoscerli non più come pazienti ma come amici condividendo con loro momenti di euforia, entusiasmo e aspettativa di vita.

Parteciperò quindi molto volentieri anche quest'anno alla VIII Granfondo ciclistica dei trapiantati, che si farà nelle Marche, Regione da sempre attenta alla donazione, che fa parte come la nostra Lombardia del Nord Italian Transplant. Incontrare i cittadini ed in particolare gli studenti delle scuole sarà come sempre stimolante per portare il messaggio di speranza della donazione d'organi e della vita rinata dei trapiantati. Auguro a tutti i partecipanti una buona pedalata.

Il compito più importante per un Coordinatore è quello di rendere disponibile il maggior numero di organi per trapianto, dando così una risposta ai 10.000 cittadini che ogni anno in Italia aspettano un organo per continuare a vivere. Questo impegno si esplica in varie modalità che vanno dalla cura degli aspetti organizzativi all'interno degli ospedali del territorio di competenza del coordinamento, alla formazione del personale sanitario dedicato al percorso donazione-trapianto, fino alla corretta informazione ai cittadini per aiutarli a fare una scelta: donare o no i propri organi alla fine della loro vita.

Tale scelta è personale e può essere effettuata attraverso una qualsiasi tessera o altra nota scritta contenente i propri dati portandola con sé assieme ai propri documenti oppure consegnandola agli sportelli della propria Azienda Sanitaria; chi ha deciso per il Sì si può iscrivere direttamente ad AIDO.

E' inoltre possibile registrarsi on-line nel sito internet del Centro Nazionale Trapianti compilando l'apposito modulo elettronico e stampare poi la propria tessera.

(http://212.43.108.65/campagnatrapianti/tessera_donatore.asp).

Esprimere la nostra volontà è un dovere, ma anche un diritto, è facile e le opportunità per farlo sono tante: è importante perché evita ai nostri parenti più stretti (coniuge, figli o genitori) di dover scegliere al posto nostro cercando di interpretare una nostra volontà in un momento di lutto, difficile e tragico; scegliamo quindi noi mentre siamo in vita ed evitiamo un ulteriore trauma ai nostri familiari in un momento così difficile!



Dott. Michele Colledan

Direttore Dipartimento di Chirurgia degli Ospedali Riuniti di Bergamo



Quest'anno l'VIII edizione della ormai tradizionale "Granfondo" impegnerà i nostri atleti sulle strade della regione Marche. Anche se queste appartengono geograficamente all'Italia Centrale e quindi ad una parte della penisola decisamente diversa da quella alla quale appartengono Bergamo e la Lombardia, dal punto di vista dei trapianti il legame è forte.

Infatti tanto le Marche quanto la Lombardia appartengono al sistema del Nord Italian Transplant, l'organizzazione di coordinamento tra le più efficienti ed avanzate d'Europa. I rapporti collaborativi tra il centro trapianto di fegato di Bergamo e quello di Ancona sono molto forti. Il centro di Ancona è quello più recentemente costituito nell'ambito del NITp ma la conoscenza e la stima reciproca tra i medici che lavorano presso i due centri sono di vecchia data.

Anche quest'anno, nelle varie località toccate dal raid, gli atleti (perché di atleti si tratta) incontreranno le scuole, portando a studenti ed insegnanti un importante messaggio sul valore e l'importanza di questa avanzatissima complessa ed efficacissima forma di terapia.

La diffusione capillare tra la popolazione della cultura della donazione d'organi e del trapianto è assolutamente cruciale per la sopravvivenza e lo sviluppo di queste attività.

Il portare nelle scuole la testimonianza immediata e diretta dei pazienti trapiantati che a fianco dei loro medici ed infermieri trasferiscono sulla strada, in una attività sportiva, quella alleanza che li vede affiancati tutti i giorni nei reparti ospedalieri e negli ambulatori, può fornire uno straordinario contributo a diffondere la cultura del trapianto e, più in generale a rammentare ai cittadini l'elevato livello del nostro sistema: un sistema tra i migliori al mondo, sicuramente ulteriormente migliorabile, ma fondamentalmente sano, efficiente e capace di crescere e regolarsi.

A tutti i partecipanti, come sempre, buona pedalata!



Dott. Stefano Fagiuoli

Direttore Gastroenterologia degli Ospedali Riuniti di Bergamo



Siamo all'ottava edizione di questa bella iniziativa che si consolida sempre più: una maratona ciclistica che porta la storia ed il messaggio del trapianto da Bergamo all'Italia.

Quest'anno saranno le Marche a ricevere questi ciclisti "speciali".

Lo spirito dell'iniziativa rimane sempre lo stesso:

- portare il messaggio della donazione e del trapianto;
- diffondere la cultura della solidarietà;
- far conoscere i traguardi raggiunti dagli Ospedali Riuniti di Bergamo che hanno un Centro Trapianti annoverato tra i più qualificati non solo d'Italia ma del mondo intero.

Il trapianto a Bergamo è oramai una realtà consolidata, con eccellenti risultati che consentono una ripresa alla vita che solo pochi decenni or sono appariva impensabile.

Lo sforzo per migliorare gli standards deve però continuare specie su due obiettivi fondamentali:

- La crescita delle donazioni
- Miglioramento della qualità della vita del trapiantato.

I livelli di donazione sono ancora, purtroppo, insoddisfacenti.

Diventa pertanto utile ed indispensabile tenere alta l'attenzione, fare cultura nelle scuole, tra i giovani e nelle comunità.

I trapiantati non sono degli "ammalati" ma pur sempre differenti dal "normale" per cui grande attenzione, in alcuni casi, deve essere posta per l'inserimento lavorativo e sociale.

Iniziative come queste della Granfondo, sono importanti proprio perché servono a raccontare la "normalità" di un trapiantato che deve puntare ad una ripresa completa e piena della vita.

In questo senso il paragone del ciclismo con il percorso del trapianto calza perfettamente: una lunga strada che si intraprende, con fatica, col timore di non farcela a raggiungere il traguardo, con l'impegno per superare tutti gli ostacoli per giungere alla meta e alla ricompensa.

L'alleanza tra medici e pazienti è un altro punto fondamentale per raggiungere la meta; come nel ciclismo se si fa squadra si corre più rapidi e sicuri, si fanno lunghi viaggi e si raggiungono ambiziosi traguardi.

Il mondo del trapiantato non può essere confinato in una struttura sanitaria, pur indispensabile; deve essere a 360° e coinvolgere la famiglia, gli amici, la comunità intera. Per questo è fondamentale l'opera di sensibilizzazione ai principi della solidarietà che svolgono le associazioni di volontariato.

Stimolare gli amministratori, i politici e quanti operano nelle strutture pubbliche è opera di grande rilievo: è la sola a dare frutti continui, a migliorare i rapporti tra cittadino ed istituzioni, a rendere umano il rapporto di vita.

I giovani devono essere stimolati e sensibilizzati verso questi valori che danno un senso vero al loro futuro, li distolgono dall'individualismo ed egoismo esasperante che corrodono sempre più la nostra società.

Per questi motivi l'apprezzamento per chi opera nelle associazioni, come gli amici del trapianto di fegato, sempre presenti in gastroenterologia, è da valorizzare ed apprezzare; non solo per la gratuità su cui si basa il volontariato ma per i valori che sa diffondere, per le competenze che vengono acquisite, per il servizio che quotidianamente presta.

Per i volontari che operano in ospedale un grazie ulteriore per lo sforzo che fanno per incentivare la ricerca, per stimolare le istituzioni, per diffondere ovunque il messaggio della donazione e del principio che "il trapianto è vita".

Dott. Lorenzo D'Antiga

Responsabile Epatologia, Gastroenterologia e
Trapianti Pediatrici degli Ospedali Riuniti di Bergamo



Anche quest'anno l'Associazione Amici del trapianto di fegato Onlus fa ripartire l'iniziativa "Granfondo dei Trapiantati". Si tratta di un evento che ha raggiunto l'ottava edizione e che è ormai ben conosciuto ed atteso. Questa volta la bicicletтата si farà nelle Marche dove è nato un nuovo centro trapianti. Riaffiora dunque lo spirito di iniziativa e di generosità tipicamente bergamasco, e riaffiora il senso di responsabilità e altruismo di chi ha beneficiato del dono del trapianto e vuole promuovere la donazione dimostrando che la vita può tornare normale dopo il trapianto d'organo.

Come pediatra sono particolarmente grato a coloro che sostengono le famiglie dei nostri piccoli pazienti che hanno bisogno di un trapianto, e questa iniziativa contribuisce a dare speranza.

Molte famiglie italiane si rivolgono agli Ospedali Riuniti per cercare la soluzione all'insufficienza di un organo vitale e questo centro rappresenta da tempo la risposta concreta a tale richiesta disperata, accogliendo pazienti da tutto il nostro paese e anche dall'estero.

Negli ultimi anni il centro pediatrico è riuscito a rispondere a queste richieste e, l'esperienza fatta in passato ha permesso anche di migliorare sensibilmente i risultati del trapianto, tanto che la sopravvivenza dei bambini trapiantati a Bergamo è una delle migliori tra quelle riportate a livello internazionale. Inoltre il centro ha consolidato il programma di trapianto di intestino e risulta l'unico centro nazionale in grado di offrire questo tipo di intervento nei bambini.

Cosa c'è di più gratificante del veder guarire un bambino con una grave malattia?

E quale privilegio il nostro che possiamo dire alle famiglie che i benefici del trapianto di fegato sono più spesso destinati a durare nel tempo, consentendo ai nostri bambini di diventare adulti, di

andare in bicicletta e, perché no, un domani magari partecipare ad un'edizione della Granfondo dei Trapiantati organizzata dall'Associazione Amici del trapianto di fegato Onlus.

Nel frattempo il nostro reparto è stato dotato di numerosi tricicli e i nostri bambini, quando cominciano a star bene dopo il trapianto, prediligono come prima attività fisica un bel giro in triciclo. Che sia di buon auspicio per le future Granfondo?

Grazie e auguri!

Dott. Franco Tentorio

Sindaco di Bergamo



Ringrazio di cuore l'Associazione "Amici del trapianto di fegato Onlus" per l'impegno ancora una volta profuso per l'organizzazione della Granfondo Internazionale Trapiantati. Si tratta di un appuntamento ormai consolidato in cui gli alti valori dello sport si fondono con la solidarietà, dando vita ad una manifestazione voluta e portata avanti fortemente da uno staff generoso ed inesauribile.

I trapianti rappresentano un'eccellenza all'interno del panorama sanitario bergamasco e proprio in quest'ottica è veramente lodevole il coinvolgimento di istituzioni, scolaresche, istituti di ricerca, associazioni, ma anche semplici cittadini che lavorano per dare nuova speranza a tante persone bisognose. L'obiettivo finale consiste nel recupero pieno della condizione fisica e psicologica necessaria per affrontare una vita "normale" nella propria comunità. Un traguardo possibile anche grazie a questa manifestazione che ogni anno viene organizzata con grande generosità, permettendo una forte sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

Dott. Camillo Andreana

Prefetto di Bergamo



L'incontro con voi è divenuto una caratteristica della permanenza a Bergamo e mi aiuta a scandirne i tempi. E questo è la dimostrazione della tenacia, della capacità organizzativa, della virtuosa caparbia nel voler realizzare e vivere un progetto. Quest'anno siete diretti verso le Marche, altra bella terra che alterna momenti visivi di straordinaria bellezza che ci riconducono ad un nobile passato ad altri di grande modernità ed intraprendenza industriale.

Il vostro messaggio sarà sicuramente apprezzato e l'accoglienza supererà le vostre aspettative: così credo il fraterno invito al dono, il più bello immaginabile, sarà accolto con l'entusiasmo che meritate. Grazie ancora ed alla prossima.

Dott. Domenico Belloli

Assessore alle politiche sociali e salute



L'anno scorso la Sicilia, quest'anno le Marche: un'ulteriore occasione per diffondere il messaggio di solidarietà del quale l'associazione "Amici del trapianto di fegato onlus" è portatrice ormai da parecchi anni.

Anche per l'ottava edizione della Granfondo nazionale dei Trapiantati, mi sento di complimentarmi con tutti coloro che vi prenderanno parte. Queste persone costituiscono un esempio di come il trapianto possa ridonare la salute. Dopo essersi sottoposti ad intervento in presenza principalmente di una malattia cronica, e, più raramente, a causa di un'insufficienza epatica acuta o di malattie metaboliche del fegato, molti pazienti ritornano a condurre una vita normale e

regolare. E l'associazione "Amici del trapianto di fegato onlus" ne è la dimostrazione reale e concreta.

Le Istituzioni presenti sul territorio devono lavorare in sinergia tra di loro affinché venga potenziata la diffusione dell'informazione sulla prevenzione di epatiti e di altre malattie epatiche gravi. Di altrettanta importanza è l'incremento della cultura della donazione di organi che anche nel 2010 non sono stati sufficienti a coprire il fabbisogno nazionale.

Si continui dunque con l'organizzazione di nobili manifestazioni come la Granfondo, affinché l'opinione pubblica venga maggiormente sensibilizzata.

Grazie e buona pedalata a tutti!

Dott.ssa Patrizia Graziani

Dirigente dell'ufficio scolastico provinciale di Bergamo



I trapianti sono un grande traguardo raggiunto dalla scienza a servizio dell'uomo.

Grazie a questi interventi migliaia di persone ogni anno vengono salvate da morte certa.

Nonostante questi entusiastici obiettivi realizzati, è ancora lungo il percorso da fare sia sul fronte medico-scientifico, si pensi al problema dell'antirigetto, che sulla sensibilizzazione al dono.

I dati ci dicono che anche in Italia è ancora bassa la donazione di organi. Per questo è importante che istituzioni, società civile, volontariato ecc si muovano per far conoscere l'importanza della donazione, per dire ai cittadini che solo attraverso la disponibilità di un organo molte persone possono essere salvate.

La manifestazione della "Granfondo trapiantati" con il suo pedalare per le varie regioni d'Italia è l'esempio tangibile e concreto per portare al numero più alto di cittadini questo messaggio così altamente civico ed umano. Un grazie sincero va quindi agli organizzatori oltre che a questi particolari ciclisti trapiantati che sono la dimostrazione più evidente che il trapianto è vita. Fondamentale è l'incontro con i giovani studenti; è un modo per far conoscere loro esperienze di vita particolari, per far scoprire che nella difficoltà e nella malattia il valore della solidarietà e della gratuità è determinante, per far capire che i valori che ispirano certi nobili comportamenti sono la vera bussola della convivenza in una società, come la nostra, pervasa da indifferenza, individualismo ed egoismo.

Proprio oggi abbiamo bisogno più che mai di testimonianze come quella dell'Associazione Amici del trapianto di fegato-onlus di Bergamo che, a nome della scuola bergamasca, voglio ringraziare sinceramente.

Auguri di una proficua pedalata per le Marche a tutti i trapiantati. Grazie e buona pedalata a tutti!

Dott.ssa Mara Azzi Direttore Generale dell'ASL di Bergamo



Sono da poco arrivata a Bergamo da Desenzano e porto più che volentieri il mio cordiale saluto a questa iniziativa, carica di significati per tutti noi.

La mia preparazione amministrativa mi ha portato a lavorare proprio nella sanità ed in particolare negli ospedali lombardi, fin da dopo la laurea in giurisprudenza.

Ho iniziato la mia attività all'ospedale "Poma" di Mantova per poi diventare direttore amministrativo del "San Carlo" di Milano, dell'Asl di Mantova e direttore generale dell'ospedale di Desenzano sul Garda. E, come detto, da gennaio all'Asl della provincia di Bergamo.

Sono nuova, sì, ma devo dire che non mi sono mai sentita forestiera in questa bella provincia; le persone mi hanno accolto con affetto. Mi hanno anche aiutato, fin dall'inizio in questa esperienza.

E questo mi ha fatto apprezzare quello spirito di solidarietà della gente bergamasca di cui ho sempre sentito parlare.

Solidarietà ed operosità grazie alle quali si riescono a raggiungere obiettivi importanti. Impegnarsi in queste iniziative è un po' come donarsi. Come "dono" è la decisione di offrire la possibilità di una nuova vita all'altro.

La scelta del dono è l'azione più bella che una persona possa fare. Ma è senza dubbio una scelta difficile, a volte drammatica.

Non è semplice accettare di (far) violare il proprio corpo o quello di un familiare, anche se ciò ha un fine nobile; la sensazione che ciò rappresenti, in sostanza, l'ultimo e definitivo atto di un distacco dal proprio caro iniziato con la sua morte è fortissima; abbiamo acquisito nella nostra cultura secolare il giusto rispetto dei e per i morti.

Nondimeno lo è se da parte di persona in vita, ulteriore testimonianza di amore. Può essere quindi una scelta lacerante delle emozioni e dei sentimenti, nella quale entrano la propria fede, la propria conoscenza, la propria sensibilità spirituale. Ma proprio per questo il suo valore è eccezionale.

Testimone di un amore per gli altri, di generosità. Un atto compiuto a beneficio della vita, della vita di chiunque, di qualcuno fino ad allora sconosciuto.

Dedicarsi, concedersi totalmente non è la base stessa dell'amore?

La nobiltà nell'offrire una parte del proprio corpo senza costrizione né ricompensa, per il bene di un'altra persona, è un atto di amore autentico.

La donazione supera quel concetto di "bisogno artificiale" – ma sarebbe meglio dire materiale – che muove le nostre azioni per farle salire ad un livello più elevato: l'uomo ha sì bisogno di avere ma soprattutto di essere, nel senso più alto. Ed essere per gli altri. Quest'ultimo bisogno ci fa rifuggire da una vita senza valore.

Un valore presente in tutti noi e affermato in particolare dalla vostra presenza qui, in questo appuntamento che potremmo definire "di ringraziamento".

Partecipando a questa manifestazione, infatti, siete testimoni di un dono e portatori di un messaggio per una qualità di vita possibile e raggiungibile.

Assieme a voi pedalano tutti i donatori, tutti i loro ed i vostri cari.

Una parola di riconoscenza anche a chi organizza da anni tutto ciò e che ha il merito di perseguire una sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti della donazione e dei trapianti.

Oltre a ciò, in maniera forse meno diretta, la promozione di stili di vita e comportamenti adeguati come lo è lo svolgimento di un'attività fisica.

L'importanza di quest'ultima è ormai un dato di fatto nella prevenzione di molte patologie e, comunque, nella riduzione dei rischi.

Simili occasioni sono la migliore testimonianza di cura della salute; voi siete la prova concreta, tangibile di come il trapianto possa rappresentare un nuovo inizio, una seconda possibilità.

L'auspicio è che tutti possano comprendere il vostro messaggio di solidarietà.

Buona Granfondo a tutti!

Gli Ospedali Riuniti di Bergamo



Gli Ospedali Riuniti di Bergamo sono riconosciuti dalla Comunità scientifica internazionale tra le strutture di maggior rilievo del panorama nazionale. Con oltre 900 posti letto, 4.000 operatori e 71 reparti, gli Ospedali Riuniti ogni anno eseguono 35 mila interventi chirurgici e più di 3 milioni di prestazioni ambulatoriali, con una media di oltre 100 ricoveri al giorno. Questi numeri fanno dei Riuniti la struttura ospedaliera di riferimento per il territorio di Bergamo e provincia per tutte le specialità cliniche.

L'ospedale inoltre offre cure e assistenza sanitaria polispecialistica di alta qualità e innovazione per patologie acute di alto e medio livello di complessità, per utenti provenienti da tutto il territorio nazionale. Per rispondere adeguatamente a queste vocazioni, gli Ospedali Riuniti presto si trasferiranno in una nuova struttura, più vicina alle esigenze della moderna medicina, in fase di ultimazione a pochi chilometri in linea d'aria dalla sede attuale.

Struttura di riferimento nell'emergenza-urgenza di alta specializzazione, gli Ospedali Riuniti associano il proprio nome in Italia e nel mondo all'intensa attività trapiantologica che da anni li contraddistingue. Specializzati nei trapianti neonatali e pediatrici, i Riuniti sono il primo ospedale italiano autorizzato al trapianto di intestino pediatrico e a quello multiviscerale (intestino, fegato, stomaco, milza e pancreas). Questo fa degli Ospedali Riuniti l'unico ospedale italiano in grado di eseguire qualsiasi tipo di trapianto, compresi i combinati cuore-polmone, cuore-rene, fegato-rene, fegato-polmone e rene-pancreas.

Il programma trapianti a Bergamo è iniziato nel 1985, con l'allora primario della Cardiochirurgia Lucio Parenzan. Nella notte del 22 novembre l'attuale Direttore del Dipartimento Cardiovascolare dei Riuniti, il cardiocirurgo Paolo Ferrazzi, eseguì il secondo trapianto di cuore in Italia. Nell'ottobre del 1997 venne effettuato il primo trapianto di fegato pediatrico dal Prof. Bruno Gridelli, attuale direttore dell'ISMETT. Da allora al 31 marzo 2010, si contano 444 donatori e 2.480 sono stati i trapianti eseguiti all'Ospedale di Bergamo, di cui 550 su pazienti pediatrici. Grazie al frequente ricorso alla tecnica split, i Riuniti, infatti, sono diventati centro di riferimento nazionale ed europeo per i trapianti di fegato sui bambini e l'unico ospedale italiano ad applicare questa tecnica anche al trapianto di polmone pediatrico. Si tratta di risultati straordinari conseguiti grazie all'enorme esperienza maturata negli ultimi anni nel campo della chirurgia complessa e alla simbiosi creatasi tra le diverse équipe di specialisti, in grado di affrontare tutti i problemi che i trapianti possono generare, prima, durante e dopo l'intervento chirurgico.

Questa intensa attività è possibile grazie al fatto che sul fronte dei donatori la provincia di Bergamo è tra le più generose in Lombardia e in tutto il nord Italia. Grazie anche alle numerose iniziative di comunicazione e informazione organizzate dall'Ospedale di Bergamo, il dissenso alla donazione lo scorso anno agli Ospedali Riuniti si è attestato al 14%, contro una media provinciale del 19%, regionale del 23% e nazionale del 30%.

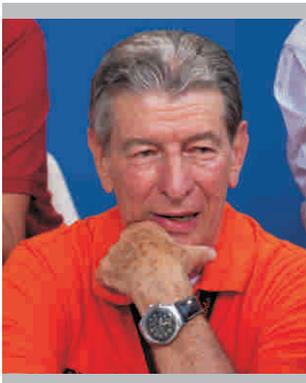


Il sostegno degli sportivi

FELICE GIMONDI

Campione del mondo nel 1973

Vincitore di tre giri d'Italia (1967-1969-1976) - Vincitore del Tour de France nel 1965



I nostri ciclisti trapiantati si cimentano per l'ottava volta nella oramai nota manifestazione nazionale della Granfondo.

L'Associazione Amici del trapianto di fegato-onlus è sempre in prima linea a sostenere, organizzare e programmare queste lodevoli iniziative.

Quest'anno, sempre con una media superiore ai 100 Km. giornalieri, la pedalata attraverserà una stupenda regione: Le Marche.

Ai partecipanti trapiantati, agli organizzatori e a quanti sono coinvolti in questa bella esperienza, un augurio sincero ed un auspicio affinché il loro sforzo ed impegno si traducano in un aumento sempre più consistente di donazioni. Più organi donati, più vite salvate!

PAOLO SAVOLDELLI

Vincitore di due giri d'Italia (2002-2005)



I ciclisti trapiantati della Granfondo sono diventati oramai i nostri amici competitori.

Apprezzo lo sforzo, l'entusiasmo e la passione per la bicicletta ma, soprattutto, la finalità di questa stupenda pedalata per l'Italia che quest'anno raggiunge l'ottava edizione.

L'obiettivo di questi particolari ciclisti è quello di portare un pensiero elevato ai tanti giovani che incontrano nelle scuole: contribuire a diffondere ed invitare gli adulti alla scelta della donazione degli organi!

Auguro un tour piacevole, proficuo ed utile a tutti.

GIUSEPPE GUERINI

Vincitore della prima tappa dei Tour de France del 1999 e del 2005

Terzo in classifica finale al giro d'Italia, prima tappa Selva di Val Gardena nel 1998

Secondo in classifica finale al giro di Svizzera nel 2003



La volontà e la determinazione di persone che sono state sottoposte a trapianto d'organo, di gareggiare anche sul piano sportivo, pur non competitivo, è qualcosa di ammirevole e di stupefacente.

E' la dimostrazione tangibile che veramente "Il trapianto è vita".

Vedere questi ciclisti, entusiasti e vigorosi in sella, mi entusiasma, quasi mi commuove e, nello stesso tempo, porta il mio pensiero a quei pazienti che invece, non avendo potuto ricevere un organo in tempo, per carenza degli stessi, non sono più tra noi.

Per questo il significato più nobile di questa manifestazione è l'invito a dichiarare la propria volontà alla donazione: è un gesto che può salvare tante vite umane.

Buona granfondo!



IVAN GOTTI

Vincitore di due giri d'Italia (1997-1999)



Per una settimana, anche se indirettamente, seguiremo con passione i nostri trapiantati che in bicicletta attraverseranno le Marche.

Ogni anno sogno di poter far parte di questa meravigliosa comitiva; il vigore, capacità atletica e vitalità mi mettono un poco in soggezione poiché non credo sia così semplice e facile competere con loro. Ma la cosa che più mi colpisce in questi speciali ciclisti è la determinazione e l'entusiasmo nel raggiungere traguardi apprezzabili non solo fisicamente ma anche sportivamente ed eticamente. Probabilmente l'aver superato un evento come quello di un trapianto d'organo li porta ad affrontare con coraggio qualsiasi altra prova. Bravi! Volate verso mete sempre più alte e nobili.

VERA CARRARA



Ho ancora davanti ai miei occhi la carovana ciclistica dei trapiantati che, dagli ospedali riuniti di Bergamo, nonostante una intensa pioggia, partiva, salutata da tanti semplici cittadini ed autorità, per la Granfondo nazionale: uno spettacolo se si pensa che in sella c'erano persone che, senza il dono di un organo, sarebbero state destinate a morte certa.

Anche quest'anno si ripeterà questa manifestazione che porta per l'Italia questi ciclisti unici e particolari a diffondere il messaggio della donazione d'organo: E' come un ringraziamento a chi ha loro donato un organo ed un incitamento affinché i cittadini italiani non siano restii alla scelta e dichiarazione di volontà della donazione.



BETTINESCHI s.r.l.

LAVORI STRADALI - IDRAULICI E DI DIFESA DEL SUOLO

Sede Legale: 24020 - COLERE (BG), Via Valle Sponda, 9
Sede Amministrativa: 24020 - ROVETTA (BG) Via Vogno, 4
Tel. 0346/74316 - Fax: 0346/76440 - P.IVA/C.F. 00322090168
info@bettineschi.it - www.bettineschi.it



SCAME
electrical solutions

1° Tappa - Martedì 27

Ascoli - Macerata 85 km

Località

Ascoli Piceno

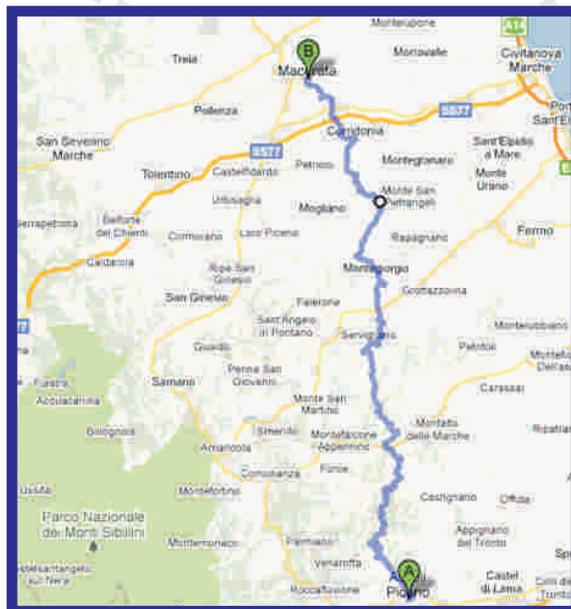
Comunanza

Amandola

Sarnano

Castelfidardo

Macerata



2° Tappa - Mercoledì 28

Macerata - Ancona 60 Km

Località

Macerata

Recanati

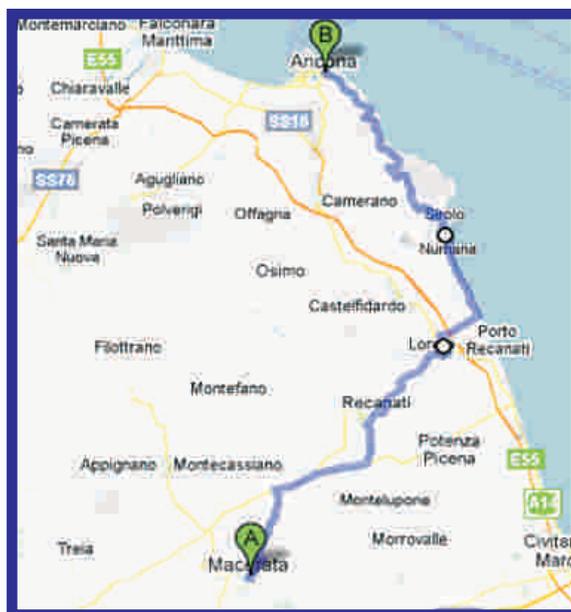
Porto Recanati

Numana

Sirolo

Monte Conero

Ancona



3° Tappa - Giovedì 29

Ancona - Fabriano 85 km

Località

Ancona

Agugliano

Jesi

Serra San Quirico

Fabriano





4° Tappa - Venerdì 30

Fabriano - Urbania 80 km

Località

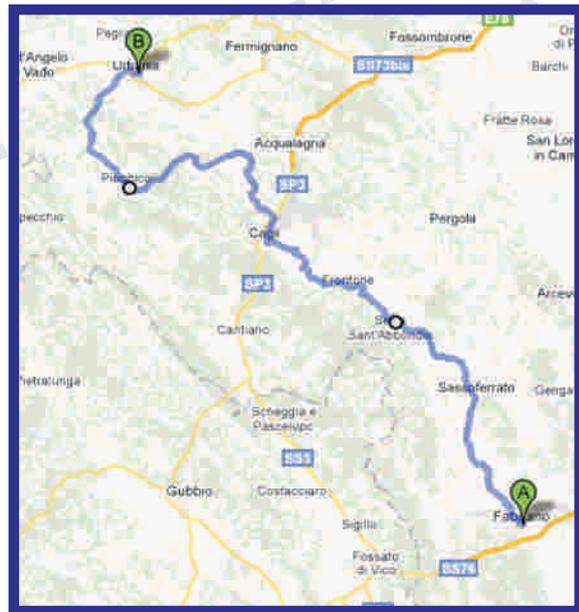
Fabriano

Cantiano

Cagli

Aqualagna

Urbania



5° Tappa - Sabato 1

Urbania - Pesaro 60 Km

Località

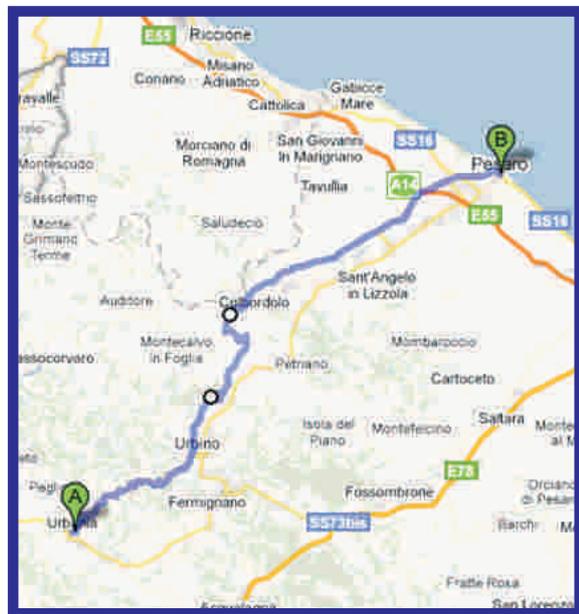
Urbania

Urbino

Colbordolo

Monte Labbate

Pesaro



CONCESSIONARIA OPEL



AZ Veicoli
GROUP



Pavimentazioni in pietra naturale e arredo urbano

SEDE LEGALE: Via Agliardi, 29 - 24040 Levate (Bg) Tel/Fax 035/56 53 98
SEDE AMMINISTRATIVA: Via F.lli Galliani, 17 - 24047 Treviglio (Bg) C.F. e P.I.
n°02975990165

E-Mail: pavilombarda@libero.it - pavilombarda@gmail.com

Home del trapiantato



Vuoi saperne di più o vuoi prenotare un posto?
Contattaci!

Per telefono:

- 366 1991309 (dal Lunedì al Venerdì dalle 15.00 alle 18.00)
- 035 266740 (dal Lunedì al Venerdì dalle 10.30 alle 12.00)

Di persona:

Salle 10.30 alle 12.00 di Lunedì, Mercoledì e Venerdì presso la sede Amici del Trapianto di fegato (Reparto Gastroenterologia degli Ospedali Riuniti di Bergamo)

Via fax alla nostra sede:

- 035 336560

Per e-mail:

- info@amicideltrapiantodifegato.com

Forse stai cercando un posto tranquillo, anche per la notte, nel tuo peregrinare avanti ed indietro dall'ospedale, per te o per un tuo parente che ti assiste durante il tuo ricovero.

Questo posto ora c'è, lo abbiamo fatto per te e per gli altri come te a partire dal settembre 2010.

Si trova a Verdello vicino alla chiesa ed in pieno centro, in via Solferino 3, a dieci minuti di macchina dall'ospedale di Bergamo, servito dal treno o dal pulman.





Il ricordo di Elio Ceccon

"testimone della donazione e del trapianto"



Elio Ceccon ci ha lasciati, nell'incredulità e nel dolore, il 28 Gennaio 2011 in un incidente durante i campionati di sci per trapiantati a Chiesa di Valmalenco in provincia di Sondrio.

E' stato per tutti noi una notizia drammatica e scioccante.

Elio, grande esempio di umanità e generosità, trapiantato di rene nel 1997 e di nuovo in lista d'attesa per un nuovo trapianto, l'abbiamo sempre visto in prima linea nella divulgazione e sensibilizzazione della donazione organi.

L'Associazione "Amici del Trapianto di Fegato" l'aveva conosciuto nelle lunghe pedalate delle ns. Granfondo dei Trapiantati.

Di lui ci piaceva la determinazione nel testimoniare, nei fatti e non solo a parole, che anche una malattia pesante non è da ostacolo per continuare a dedicarsi agli altri, alla famiglia ed a se stessi.

Purtroppo te ne sei andato, ma in tutti noi rimarrà la parte migliore di Te: il tuo esempio, il tuo incitamento e la volontà nella dedizione agli altri.

Questo sarà di sprone a noi per continuare a pensare che, se ci mettiamo assieme per raggiungere obiettivi nobili, la speranza in un mondo migliore non si spegnerà.

Grazie ELIO per il tuo insegnamento!

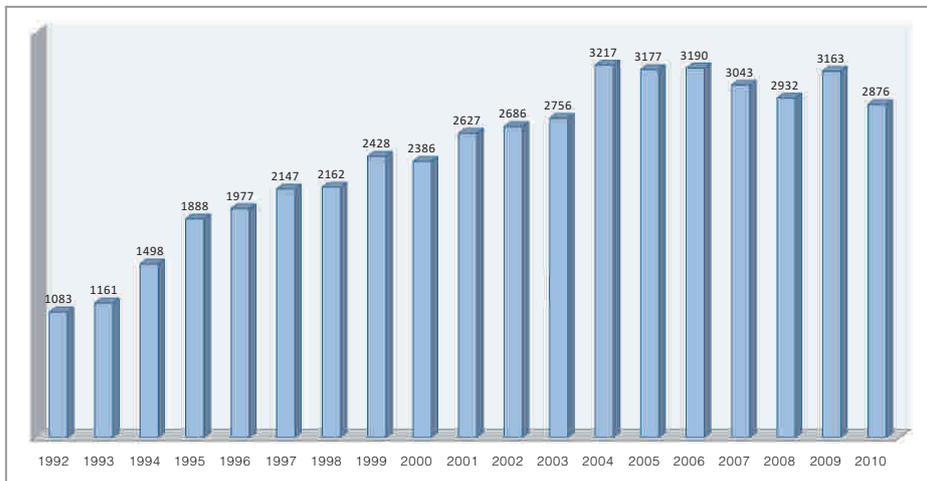


Dati trapianti

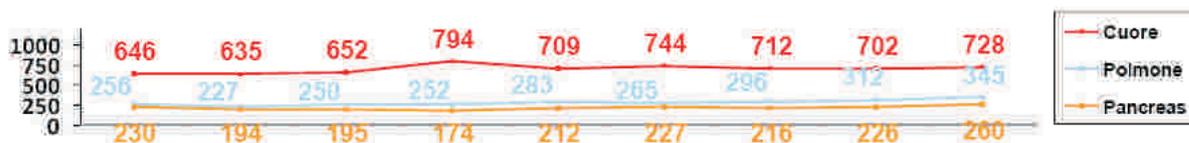
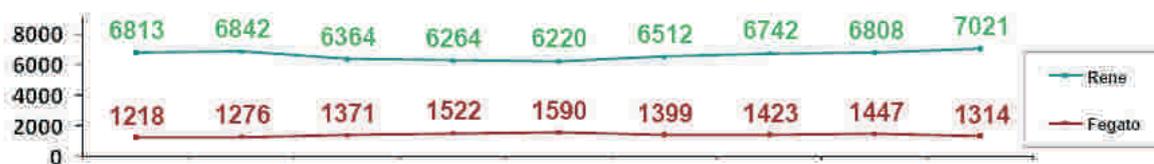
Liste di attesa al 31 dicembre 2010
Totale 9.489

FONTE DATI: Dati Sistema Informativo Trapianti

Totale trapianti 1992-2010



Lista di attesa standard - pazienti iscritti in lista



Attività di prelievo e trapianto
Ospedali Riuniti di Bergamo 1985-2010
(25 anni di medicina dei trapianti)

Donatori multiorgano	437
Trapianti d'organo	2.439
Trapianti di cuore	799
Trapianti di fegato	845
Trapianti di rene	725
Trapianti di polmone	60
Trapianti di intestino/multiviscerale	8
Trapianti di rene-pancreas	3

Donazione e trapianto d'organi
Ospedali Riuniti di Bergamo 1/1 - 31/12/2010
(Donatori d'organi segnalati 28 - prelevati 21)

Trapianti (totale 146)

Autorizzati al trapianto di tutti gli organi
Leader nella trapiantologia neonatale
e pediatrica

Guida al trapianto di fegato



L'Associazione "Amici del trapianto di fegato Onlus" ha realizzato una GUIDA AL TRAPIANTO DI FEGATO per i pazienti che devono affrontare un trapianto di fegato, perché abbiano a disposizione uno strumento di consultazione che risponda in modo semplice chiaro alle domande su tutto quello che avviene prima e dopo l'intervento. La Guida è stata realizzata con l'aiuto del personale medico specialistico ed infermieristico dei trapianti degli Ospedali Riuniti di Bergamo.

Si comincia con il parlare del fegato e delle sue funzioni, si passa poi a trattare i segnali di sofferenza epatica e quindi i casi in cui è necessario procedere ad un trapianto di organo. Si prosegue illustrando le valutazioni e le metodiche per la messa in lista di attesa per un trapianto e le disposizioni legislative in materia: viene così chiarito che non vi possono essere privilegi nella individuazione del beneficiario dell'organo, che il prelievo dell'organo avviene solo dopo che si è constatato la morte per lesione cerebrale del soggetto donatore, che la lesione cerebrale primitiva irreversibile non è il coma e che fino a quando una persona è in coma non può essere considerata una potenziale donatrice di organo.

Si parla poi del trapianto di organo in relazione ai vari credo religiosi, alle modalità di scelta del ricevente e dei vari tipi di trapianto, con le relative terapie immunosoppressive.

Un punto importante trattato è quello della degenza e dei comportamenti alimentari e terapeutici che si devono tenere successivamente al trapianto, cioè nella fase del "ritorno a casa" e ad una vita nella sua normalità. Vi è poi un comparto legato a tutta una serie di domande, e relative risposte, sul trapianto di fegato e sulla donazione dove si affrontano i temi più particolari, quali quello della sicurezza dell'intervento, della terapia post trapianto, della continuità di una vita normale dopo l'intervento, del costo di un trapianto ecc.

Infine vi sono delle Informazioni Generali, nomi e numeri di telefono, relative ai reparti ed ai medici degli Ospedali Riuniti ai quali rivolgersi per informazioni, appuntamenti e terapie.

Si tratta quindi di una GUIDA indirizzata ai pazienti affetti da malattie epatiche che sono in attesa o che hanno avuto un trapianto di fegato e che desiderano avere informazioni sull'intervento, sulle terapie da seguire e sui controlli periodici da effettuare.

E' possibile richiedere una copia della Guida iscrivendosi all'Associazione "Amici del trapianto di fegato Onlus" Bergamo. Gli indirizzi sono indicati a pagina 27 di questo opuscolo.

Amici del trapianto di fegato



L'Italia un triste primato

L'Italia è purtroppo al primo posto in Europa per numero di persone con malattie croniche di fegato. I virus dell'epatite B e C, gli alcolici, alcune sostanze tossiche, alcune malattie genetiche o metaboliche possono causare un'epatite cronica che può progredire fino a diventare una cirrosi e in alcuni casi anche degenerare in tumore del fegato. In Italia ogni anno muoiono circa 21.000 persone per cirrosi epatica o tumore del fegato e i trapiantati sono solamente circa 1.000.

Per la carenza di organi, dal 13 al 20% dei pazienti in lista muore senza aver potuto essere trapiantato. Vi sono poi pazienti a cui il trapianto non viene proposto in quanto la recidiva della malattia primaria lo fa considerare una "indicazione marginale" rispetto alla disponibilità di organi.

Il trapianto può guarire

Migliaia di persone in Italia e nel mondo, colpite da gravi patologie a carico di organi vitali, ritornano ad una vita normale grazie alla terapia ormai consolidata e risolutiva: il trapianto di organi.

Noi trapiantati, dopo aver vissuto questa esperienza prodigiosa e toccante, abbiamo sentito il dovere di impegnarci in vari modi per aiutare chi dovrà affrontare un trapianto, per fare in modo che la persona trapiantata sia costantemente seguita ed aiutata possibilmente in strutture ospedaliere e per diffondere sempre di più nella popolazione una cultura del trapianto e della donazione di organi in modo da rendere questa conquista della scienza accessibile a tutti coloro che avranno, in futuro, come unica alternativa di vita questa terapia.

A Bergamo l'èquipe degli OORR è fra le più prestigiose d'Europa ed ha degli apprezzati ed utili collegamenti a livello internazionale.

Anche come numero di trapianti gli Ospedali Riuniti di Bergamo sono tra i primi in Europa

Cosa bisogna fare

- Sostenere le attività di trapianto con maggiori mezzi e più personale
- Sostenere l'attività di ricerca, mettendo in rete le strutture sanitarie di eccellenza per un proficuo scambio di tecniche e di informazioni
- Sviluppare collegamenti con le università per la formazione di personale specializzato

Finalità

- Essere vicini e sostenere i trapiantati e i pazienti che devono essere sottoposti al trapianto e le loro famiglie attraverso informazione, divulgazione dati ed assistenza.
- Essere di stimolo e di sollecitazione alle strutture sanitarie per lo sviluppo dei settori di eccellenza senza, nel contempo, ridurre o mortificare i tradizionali e più semplici settori di intervento. I due momenti non solo non si escludono ma, congiunti, si integrano perfettamente
- Sviluppare ogni iniziativa, anche in accordo con altre associazioni, per sensibilizzare l'opinione pubblica sul significato della DONAZIONE di organi, atto altamente nobile e generoso che può dare la vita e la speranza a tanti ammalati

Grande sarà lo sforzo della associazione per far conoscere la realtà e le insidie della patologia epatica. Lo faremo con incontri, dibattiti e lezioni nelle scuole, biblioteche e istituzioni varie.

SOSTENERE la
Ricerca scientifica
significa salvare
vite umane

ISCRIVITI

ALL'ASSOCIAZIONE AMICI DEL TRAPIANTO DI FEGATO ONLUS

Associarsi o rinnovare l'adesione all'Associazione con l'invio della quota annuale significa condividere il lavoro svolto, apprezzare i risultati raggiunti, offrire la possibilità di continuare e migliorare il nostro lavoro a favore dei trapiantati.

L'Associazione non ha scopo di lucro, è apartitica ed è aperta agli appartenenti a qualsiasi nazionalità, razza e confessione religiosa. La raccolta dei fondi è finalizzata alla ricerca e sviluppo dei trapianti.

Per versare il proprio contributo o per associarsi (quota annuale € 25,00) servirsi del conto corrente postale

N° 56303381

intestato a:
Associazione Amici
del Trapianto di Fegato Onlus

PER INFORMAZIONI

Telefonare in sede il Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 12,00

Tel. 035 321927 - Fax 035 336560
info@amicideltrapiantodifegato.com
www.amicideltrapiantodifegato.com

SEDE: Via Bonomelli, 15
24121 BERGAMO

PROGRAMMA DELL'ASSOCIAZIONE PER L'ANNO 2011

- Manifestazioni culturali presso Comuni e biblioteche sulle malattie epatiche
- Diffusione della "Guida al Trapianto di Fegato"
- Partecipazione a dibattiti televisivi sui temi e sulle finalità della nostra associazione
- Incontri con studenti sui temi della donazione e trapianto d'organo
- Corsi di formazione per presenza in corsia
- Presenza in corsia nel reparto di gastroenterologia ogni Giovedì dalle ore 15 alle ore 17
- Apertura ufficio nei giorni Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10.30 alle ore 12.00 presso il reparto di gastroenterologia di Bergamo
- Festa del trapiantato a fine anno
- Giornalino annuale
- "Lezioni di vita": partecipazione a dibattiti con studenti
- 8° Granfondo dei Trapiantati tour Marche
- Collegamento con le associazioni di volontariato dentro e fuori gli OO.RR. per lavorare in modo sinergico
- Partecipazione Festa del Volontario in Città Alta (Bergamo) organizzata dal CSV
- Raccolta fondi per Home del Trapiantato
- Apertura e messa in funzione Home del trapiantato. Per maggiori informazioni recapiti tel. 366 1991309 - 388 3280328
- Centro ascolto di quesiti posti da cittadini sulle patologie epatiche con relative risposte via e-mail

Comitato d'onore

Camillo Andreana	Prefetto
Carlo Nicora	Direttore Generale degli Ospedali Riuniti di Bergamo
Franco Tentorio	Sindaco di Bergamo
Domenico Belloli	Assessore alle politiche sociali e salute
Leonio Callioni	Assessore alle politiche sociali del comune di Bergamo
Patrizia Graziani	Dirigente dell'ufficio scolastico provinciale di Bergamo
Mara Azzi	Direttore dell'ASL di Bergamo
Michele Colledan	Direttore Dipartimento di Chirurgia degli Ospedali Riuniti di Bergamo
Stefano Fagioli	Direttore Gastroenterologia degli Ospedali Riuniti di Bergamo
Lorenzo D'Antiga	Responsabile Epatologia, Gastroenterologia e trapianti pediatrici degli Ospedali Riuniti di Bergamo
Mariangelo Cossolini	Responsabile coordinamento, prelievo e trapianto organi e tessuti dell'area della provincia di Bergamo. Direzione medica di presidio Ospedali Riuniti di Bergamo
Valter Sonzogni	Direttore Dipartimento emergenza-urgenza di alta specializzazione degli Ospedali Riuniti di Bergamo

Campioni sportivi

Felice Gimondi, Paolo Savoldelli, Ivan Gotti, Giuseppe Guerini, Vera Carrara



OSPEDALI RIUNITI DI BERGAMO
AZIENDA OSPEDALIERA
centro nazionale e di alta specializzazione

Sistema Sanitario



Regione
Lombardia



PROVINCIA DI BERGAMO
Settore Politiche Sociali e Salute